

“IL Demone della velocità”

-Vita e morte del canadese volante-

Con: Cinzia Brogliato

Testo: Riccardo De Benedetti

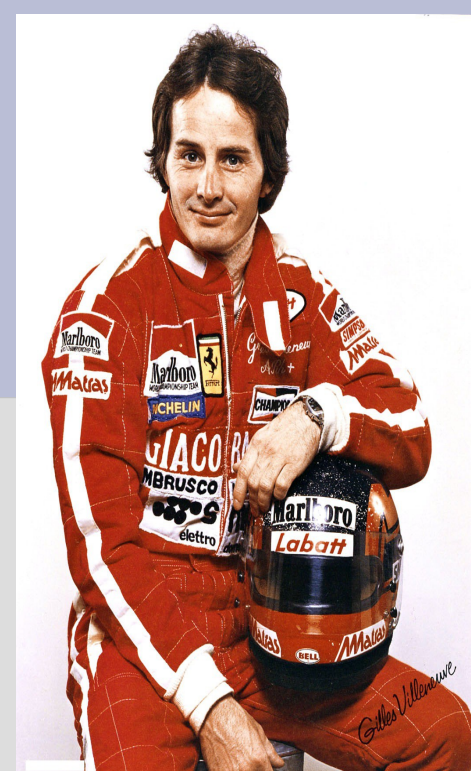
Scenografia: Marzia Cassandro e Francesca Biffi

Regia: Claudio Tettamanti

Monologo di teatro d'attore

Il 18 gennaio 1950 nasce, a Saint-Jeansur-Richelieu, Gilles Villeneuve. Uno tra i piloti più amati nella storia della Formula Uno. Anche se non ha mai vinto un mondiale, anzi a dire il vero vinse in F.1 solamente sei G.P., fu il suo stile di guida sempre al limite e spettacolare come il suo approccio alla vita ad infiammare il pubblico.

Questo monologo però non è da considerarsi una semplice monografia di un uomo reso celebre dalle sue imprese temerarie, paragonato da Enzo Ferrari addirittura a Nuvolari, ma un tentativo di dialogo a due postmortem tra la moglie Villeneuve -Joanna- e suo marito Gilles.



Cosa spinge un uomo a sondare i limiti delle possibilità umane sfidando altri uomini/gladiatori tra le curve delle piste/arene? Perché una moglie dovrebbe sopportare tutto lo stress di dover mantenere unita una famiglia? Denaro, passione, obiettivi comuni o più semplicemente Amore? Noi crediamo in un amore con la "A" maiuscola capace di competere e superare i motorizzati mostri d'acciaio, anzi, le moderne bighe trainate da mille cavalli infuriati. Alla fine di tutto però cosa rimane? Quando l'uomo viene trasfigurato in mito, quando il suo corpo vivo trasmuta in un involucro di carne morta, cosa resta? Forse per tenere testa a un cavallo di razza c'è bisogno di un cavaliere equamente forte. Una Amazzone in grado di crescere due figli da sola, con un occhio ai pannolini e uno puntato sull'ombra rosso sangue del Demone della velocità. Un Demone che ha deciso di scendere dall'auto del padre per salire su quella del figlio.

Storia di una fine che insegue il suo inizio, senza tregua, esattamente come in un Gran Premio i giri si susseguono senza sosta.

IL PROGETTO

L'idea del “Demone della velocità” nasce dall'urgenza dell'attrice e del regista di lavorare ad un tema per entrambi stimolante e lontano dai conosciuti testi teatrali. Appassionato di motori il regista interpella il poeta e scrittore Riccardo De Benedetti per la stesura del testo. Agli Scena 46 sin da subito è apparsa chiara la volontà di non redigere uno spettacolo di parola o storico e neppure una monografia. Piuttosto hanno cercato una variante di più ampio respiro cosicché da soddisfare non solo le aspettative di un pubblico competente, ma anche quella grande fetta che il mondo dei motori non lo conosce. Riccardo ha provato a immaginare un dialogo tra i coniugi Villeneuve che porti alla luce quello che realmente c'è dietro l'immagine del mito. La quotidianità.

Quel vivere che inevitabilmente li fan tendono a voler nascondere poiché all'eroe, per quanto ci è stato raccontato nella secolarizzazione della narrativa, non è concesso vivere come i comuni mortali. Per questi Esseri Eterei non esistono le bollette da pagare, i pannolini da cambiare o litigi da affrontare. E questo vale non solo per Gilles ma anche per Valentino Rossi, Fred Astaire o Michael Jackson.



Il testo, non essendo un'indagine storica, si regge sulla fantasia del suo autore che basa la cronistoria dei fatti attingendo da libri pubblicati ma ne romanza la risoluzione.

“Il Demone della velocità” ha partecipato al XXVI Premio nazionale “Rita Sala” 2017 di Roma vincendo il Primo premio come miglior attrice e il Primo premio come miglior scenografia.



NOTE DI REGIA

La durata della pièce è di circa 60 minuti.

L'allestimento è volutamente essenziale ma di grande effetto e consiste in un cassone, in un telo che funge da fondale e qualche oggetto. Questo è voluto per non distrarre il pubblico regalando così la possibilità di trovare intimità con l'attrice. L'atmosfera senza tempo è cercata anche nella coreografia luci che vuole giocare sul bianco e sul nero, lasciando al colore il permesso di entrare in scena solamente in sporadiche occasioni.

SCHEDA TECNICA

Durata: 60 minuti.

Tempo montaggio 3h.

Tempo smontaggio 30 minuti.

Suono: impianto stereo con lettore CD/PC senza microfono.

Luci: piazzato caldo/freddo e almeno 3 dedicate.

Superficie min.: 6x5

CHI SIAMO

Associazione culturale e compagnia teatrale SCENA 46

Nascono a Milano nel 2005 come associazione culturale per la promozione dell'Arte teatrale. Prevalentemente attivi sul territorio lombardo tra Como, Varese e Milano con un distaccamento a Cecina. Compagnia teatrale di produzione si impegna anche in corsi di recitazione e scrittura creativa per tutte le età. Prediligono un teatro d'attore e testi borderline, particolari, di autori pubblicati oppure scrivono in proprio.

La missione è quella di scavare nella vastità della mente umana alla ricerca dei punti nodali.

CINZIA BROGLIATO

Inizia la sua formazione attorale presso Quelli di Grock di Milano e successivamente prosegue i propri studi all' Acting Center di Richard Gordon di Milano e il ComTeatro di Corsico, diretto da Claudio Orlandini. Frequenta workshops e seminari condotti da artisti quali Michela Lucenti, Dominique De Fazio, Danio Manfredini, Gary Barkett del Living Theatre, Dioume Mamadou. Dal 1999 lavora come attrice in diverse produzioni, collaborando con gli Atecnici di Busto Arsizio, Fuoriscena, gli Eccentrici di Dadarò, Teatro stabile Giuditta Pasta di Saronno, Teleme Teatro di Grosseto, Impronta Teatro, Scena 46. Dal 2002 collabora stabilmente come attrice e formatrice con la compagnia Comteatro.

CLAUDIO TETTAMANTI

Formatosi come attore presso l'Accademia dello Spettacolo di Milano e il ComTeatro di Corsico, collabora con diverse compagnie teatrali tra cui La Stella dei Viandanti, Gli Atecnici di Busto Arsizio, SpazioQua e il ComTeatro di Corsico. Presidente dell'Associazione Culturale Scena 46, è impegnato come regista nella messa in scena di produzioni tra le quali “Mezzanotte a Chicago”, “Scoppiati!” e “Il Supermaschio”, nati dallo studio di grandi autori come David Mamet, Sarah Kane, Alfred Jarry (l'elenco completo dei lavori è consultabile sulla pagina LinkedIn). Nel 2007 ha allestito e curato la stagione teatrale all'auditorium del comune di Faloppio (Co). Dal 2012 lavora come formatore teatrale presso il liceo scientifico A.Tosi di Busto Arsizio e, in collaborazione con l'Associazione Culturale ComTeatro, presso diverse scuole di Corsico



Associazione culturale

Scena 46

via Re, 11 - 22020 Faloppio (Co)

C.F. 94598110156

Tel: 333.970.22.39

info@Scena46.it

www.Scena46.it

È disponibile su YouTube un
estratto di 15 min. digitando:
demonetrailer